

Tra le cause, liste di attesa troppo lunghe per risonanze e Tac. La Regione studia come rimediare al record negativo

Esami clinici, il 90% dai privati

Nel 2004, su 340.668 prestazioni, solo 33.775 in ospedali pubblici

L'assessore Battaglia: "Stiamo preparando le linee guida per evitare ogni abuso"

ANNA MARIA LIGUORI

UNA apposita commissione regionale sta individuando misure specifiche per ridurre i tempi di attesa nelle prestazioni sanitarie più richieste, tra queste, ad esempio, le risonanze magnetiche o gli interventi di protesi d'anca. Per Tac, risonanze magnetiche pubbliche occorrerà un programma di incentivazione, anche per evitare quel che accade oggi: su 340.668 esami di risonanza magnetica nel 2004, solo il 10 per cento, 33.775, sono state effettuate nelle strutture pubbliche. Un fatto che avviene per una precisa volontà politica e non certo per caso, e che determina danni elevati per la sanità pubblica non fruita dai cittadini. «Stiamo predisponendo linee guida per gli esami diagnostici più costosi per evitare usi inappropriati ed abusive per fissare i tet-

ti delle prestazioni per ogni macchinario autorizzato - annuncia l'assessore regionale alla Sanità Augusto Battaglia - per la Pet (strumento diagnostico ad immagini di ultima generazione, ndr) ci si atterrà rigorosamente ai limiti imposti dai programmi regionali». Bisognerà in primo luogo migliorare l'offerta, in particolare nel settore pubblico. Spesso le Asl e gli ospedali dispongono di tecnologie avanzate e molto costose, ma che vengono sottutilizzate. Al San Giacomo, durante una ispezione regionale è stata trovata una risonanza magnetica ferma da un anno, rapidamente riattivata. In altre strutture ospedaliere si è scoperto che Taced altre importanti apparecchiature erano in funzione solo poche ore al giorno o addirittura una volta a settimana.

Per le liste d'attesa qualche passo avanti è stato fatto. I medici di famiglia già oggi possono effettuare tramite ReCup (nuovo numero verde 80.33.33) prenotazioni di prestazioni sanitarie prioritarie eseguibili da parte delle Aziende collegate al sistema nell'arco di 72 ore per patologie di particolare gravità oncologica e cardiaca. Nel mese di agosto sono state ben 1.135 le chiamate effettuate dai medici di base per altrettante prenotazioni. Con la messa in rete dei medici di famiglia questo numero crescerà significativamente.

